

Agenda

- [15 dicembre 2014: Consulenza on-line](#)
- [22 dicembre 2014: Consulenza on-line](#)
- [17 marzo 2015: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [16-18 aprile 2015: International Congress on addictive disorders](#)
- [9 giugno 2015: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [24 novembre 2015: Intervisione sul gioco patologico](#)

Numero 189

15 dicembre 2014

Dal GAT-P

[“Telefono Amico e Gruppo Azzardo Ticino - Prevenzione insieme contro la dipendenza da gioco d'azzardo”](#)

Una rinnovata alleanza per offrire un servizio di assistenza e consulenza sempre più efficace alle persone con problemi derivanti dal gioco d'azzardo e ai loro cari. Questa, in sintesi, la motivazione che ha portato il Gruppo Azzardo Ticino-Prevenzione e Telefono Amico a creare una nuova sinergia grazie alla quale il servizio telefonico sarà garantito 24 ore su 24. Dal 1° gennaio 2015, il servizio offerto dal numero verde del GAT-P 0800 000 330, attivo dal lunedì al venerdì dalle 17:00 alle 19:00, verrà gestito totalmente da Telefono Amico 143, attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P. [Vai alla rassegna stampa.](#)

[La rivista di Lugano - Approfondimento sul progetto “SafeZone”](#)

Safe Zone è il portale svizzero di consulenza online per le persone che hanno problemi di dipendenza, per chi è loro vicino e per chi ne dovesse necessitare a titolo professionale. I servizi offerti sono completati da pagine informative. Safe Zone è un progetto pilota dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) della durata di 3 anni, avviato nel 2013. Il mandato per la sua realizzazione è stato affidato a Infodrog che assume la direzione e la coordinazione del progetto. Anche noi del Gruppo Azzardo Ticino - Prevenzione (GAT-P) abbiamo aderito al progetto.

[“Ecco dove finiscono i soldi delle giocate” - Approfondimento del Corriere del Ticino](#)

L'articolo propone un'intervista a Giorgio Stanga, responsabile dell'Ufficio fondi Swisslos, il quale spiega, in maniera chiara e precisa, come vengono gestiti e quindi come vengono spesi gli introiti provenienti dalle Lotterie e dalle scommesse sportive.

FONDO
GI • C •
PATOLO
GICOti

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

L. Kern, G. Kotbagi, J.-J. Rémond, P. Gorwood, L. Romo; "Distorsions cognitives des joueurs de jeux de hasard et d'argent hors ligne et mixtes". In: *Drogues, Santé et Société*, vol. 13, no 1, juin 2014.

Gli autori di questo articolo hanno paragonato i giocatori off-line (coloro che giocano nei Casinò, ippodromi, eccetera) a coloro che giocano sia off-line che on-line - che nel testo vengono definiti "giocatori misti" - per capire se e quali fossero le differenze. I risultati mostrano che il 23.7% degli intervistati si è rivelato essere un "giocatore misto". Le principali caratteristiche di questi giocatori sono le seguenti:

- Sono più giovani.
- Praticano un gioco solitario.
- Mostrano dei punteggi più alti all'ICJE.
- Sono più ansiosi e consumano più alcol.

Le distorsioni cognitive sono anch'esse maggiori.

Yvonne Eichenberger, Margret Rihs-Middel: *Glücksspiel. Verhalten und Problematik in der Schweiz. Ausführliche Zusammenfassung*. Villars-sur-Glâne 2014, 15 pagine.

La Commissione federale delle case da gioco, cui compete la sorveglianza sulle case da gioco, e che si occupa anche di valutare la presenza di problemi dovuti al gioco d'azzardo eccessivo nella popolazione, ha diffuso uno studio effettuato da una ditta specializzata (Ferarihs) sulla prevalenza ("quanti sono i casi") del gioco d'azzardo problematico in Svizzera. Secondo le affermazioni della CFCG, ci sarebbe una lieve diminuzione. È però lecito esprimere qualche dubbio in proposito. Lo studio non sembra evidenziare una diminuzione, quanto piuttosto una stabilizzazione dei problemi dovuti al gioco d'azzardo in Svizzera. Non si sa a che cosa sia dovuta: sappiamo che in Europa si nota pure una tendenza alla diminuzione. Forse è dovuta anche alle misure di prevenzione prese da Confederazione, Cantoni, Società intercantionali delle lotterie e Casinò. I dati elaborati da Ferarihs provengono da una vasta inchiesta regolarmente condotta dalla Confederazione (Indagine sulla Salute in Svizzera: ISS), e i dati più recenti risalgono al 2012. La raccolta originaria utilizza uno strumento di screening (il Lie-Bet Screen). È uno strumento utile ad evidenziare la presenza di un possibile problema, in particolare nella clinica (medicina d'urgenza), ma non a porre una diagnosi, anche se qui viene utilizzato secondo un procedimento leggermente differente da quello usuale (peraltro mai validato). Secondo questa inchiesta, avrebbe problemi di gioco l'1,1 per cento della popolazione adulta. Nelle altre ricerche, le percentuali variano tra l'1,1 e l'1,2%. La "flessione" osservata può dunque anche essere effetto dello strumento di misura. La ricerca di Znoj et al., pubblicata nel 2007, aveva proposto dati persino di molto inferiori, che pure provenivano dal tipo di questionario utilizzato. Interessanti sono due osservazioni. Sono state intervistate anche persone che utilizzano internet. Pare che ormai il 2,8% di chi gioca d'azzardo, lo faccia anche in internet, specialmente per le scommesse sportive. Conviene ricordare che dal 2012 si è notato un aumento del gioco in internet. Un'altra osservazione interessante è il fatto che i dati raccolti sono sovrapponibili con quelli raccolti in Germania, dove la prevenzione del gioco d'azzardo è molto meno presente che non in Svizzera. Per il resto, mi pare che le conclusioni siano ragionevoli. Né potrebbe essere altrimenti, con i dati a disposizione. Le misure di prevenzione sembrano adeguate ed efficaci. Il 62% dei giocatori d'azzardo non ha problemi. Le offerte di consulenza e di terapia sono poco utilizzate da un pubblico che pure ne potrebbe trarre vantaggio. Nella bibliografia manca la ricerca eseguita dalla SUPSI sulla presenza del gioco d'azzardo problematico nel Ticino. Non è stata pubblicata da nessuna parte, neanche in una forma riassuntiva in inglese. È reperibile solo in formato PDF, in italiano, nel sito del Governo cantonale ticinese, con un riassunto in inglese. Penso, sconosciuto ai più. (Tazio Carlevaro)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

K. Tochkov; "No regrets? Mood and the anticipation of emotions in problem gambling". In: *International Gambling Studies*, 2012, 12:1, pp. 39-53.

Diverse ricerche hanno chiaramente messo in evidenza il ruolo delle cognizioni erranee o distorsioni cognitive nello sviluppo e nel mantenimento di un problema di gioco d'azzardo. In questo studio, "the inaccurate anticipation of regret" ovvero un'errata anticipazione del rimorso è considerato un fattore di rischio, alla stregua delle distorsioni cognitive più conosciute (per esempio l'illusione del controllo) che favoriscono un comportamento di gioco eccessivo. I risultati mostrano che i giocatori problematici tendono a predire non correttamente il rimorso che avranno a seguito di una (o più) giocate con esito negativo.

S. L. Thomas, S. Lewis, C. McLeod, J. Haycock; "They are working every angle. A qualitative study of Australian adults' attitudes towards, and interactions with, gambling industry marketing strategies". In: *International Gambling Studies*, 2012, 12:, pp. 111-127.

Se molte persone si avvicinano al gioco d'azzardo, il merito sta anche in coloro che lo promuovono. Quali sono le strategie di marketing utilizzate? Come vengono percepite dal consumatore? Che effetto hanno sul comportamento delle persone? Tutte domande alle quali questa ricerca tenta di rispondere. Alcuni aspetti interessanti emergono dall'analisi:

- Una buona parte delle persone intervistate si sono accorte che le pubblicità legate al gioco d'azzardo hanno avuto un forte aumento. Alcuni di loro aggiungono anche che esse sono "aggressive e non necessarie".
- La pubblicità e il marketing giocano un ruolo importante nella "normalizzazione" del gioco d'azzardo.
- Nei giovani, la pubblicità può indurre a pensare che il gioco d'azzardo sia un'attività priva di rischi ed efficace per fare soldi.
- Coloro che seguono gli sport (in particolare il calcio) affermano che è ormai impossibile non essere "bombardati" da messaggi promozionali legati al gioco d'azzardo.
- Il legame tra sport (squadre e personaggi famosi che fanno da testimonial) e compagnie di gioco d'azzardo è ormai la norma.
- Le pubblicità e il marketing del gioco d'azzardo sono indirizzati soprattutto agli uomini.
- Tra le persone più suscettibili troviamo: le donne anziane, i giovani maschi, i giocatori eccessivi e le persone provenienti da un contesto socio-economico basso.

Fasnacht R, Kleinschmidt N: *Möglichkeiten und Grenzen bei der Erkennung und Ansprache von Personen mit Glücksspielproblem an Verkaufsstellen*. Swisslos, 2014, 33 pagine.

Swisslos è attenta ai problemi di gioco eccessivo. Per questo forma il suo personale di vendita di prodotti di lotteria ad un intervento nel caso di clienti con problemi di questo genere. Ma verifica anche i risultati delle proposte di intervento che propone. Questa ricerca riguarda i rivenditori di prodotti di lotteria della Svizzera tedesca. I dati raccolti sono molti: chi sono, che cosa vedono, che cosa fanno, che esperienze hanno fatto. Serve a migliorare la tipologia degli interventi, per avere risultati sempre migliori. Dei rivenditori intervistati, il 67% ritiene di non avere clienti con problemi, mentre il 12% dichiara di non riuscire a riconoscere se ha clienti problematici. Sarebbe un compito difficile da porre in atto. Tra coloro che, invece, hanno l'occasione di vedere clienti problematici, la maggior parte afferma che se ne rende conto dal fatto che il cliente chiede un credito per poter giocare. Molti altri, però, riconoscono il giocatore in difficoltà perché ne conoscono la situazione, specialmente nei piccoli centri. Molti (71%) ritengono che sia difficile affrontare questo tema con i clienti, specialmente se non è il cliente ad affrontarlo. Un metodo utilizzato è la consegna del libretto "bianco" di prevenzione, dedicato alla clientela. Poi, il cliente se lo leggerà, con calma. Più difficile è indicare il numero telefonico dedicato (0800 713 713). C'è poi chi propone al cliente di "provare che cosa succede" con una posta di entità minore. La strada mi pare lunga, proprio perché il rivenditore ha una posizione complessa di fronte al suo cliente. A mio giudizio, sarebbe utile se Swisslos facesse una campagna di informazione a largo raggio, in cui proponga il suo numero 0800 713 713. Di solito la gente risponde a queste campagne a largo raggio, che non implicano una coming out con un rivenditore. C'è molta vergogna di fronte a questi problemi. (Tazio Carlevaro)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

[Capitanucci D. \(Red.\): L'inquadramento clinico del giocatore d'azzardo patologico. Atti del 2° Simposio residenziale di Vinci \(2013\). Varese 2014: And-in-carta. 177 pagine. ISBN 978-88-89895-10-8.](#)

Lavorare stanca. Ma incuriosisce chi lavora, sempreché abbia un compito creativo, in un campo non ancora ben noto, dove le sorprese sono molte. Inoltre, ci sono persone che si pongono domande sul perché gli interventi si fanno così, su quali siano le modalità migliori, sui risultati, sul quadro generale dell'intervento. Questo libro racconta di un periodo di clausura a Vinci, in Toscana, dove un nutrito gruppo di specialisti della presa in carico del gioco d'azzardo si sono incontrati per discuterne. Un libro che offre una quantità di osservazioni interessanti, ma anche numerose fotografie di persone che studiano, discutono, riposano e persino mangiano. Bellissime sono le ricette che lo accompagnano. Quindi, un libro di per sé poco usuale. La domanda che si sono posti i convenuti era "come valutiamo il grado di gravità del gioco patologico nei vari casi che vediamo?". È una domanda che pervade la riflessione nel campo medico, da sempre. E che diventa una domanda importante in un campo medico-sociale. Ci sono numerosi test che permettono di valutare la gravità del gioco patologico. Menzionerò solo il DSM-IV, il DSM5, il SOGS. Ma ce ne sono altri. Servono a porre una diagnosi, che indica genericamente la gravità. Ma danno dati "chirurgici". Utilissimi in epidemiologia e nella valutazione rapida dei problemi di un paziente, ma ci vuole anche altro. Una griglia che permetta una valutazione, certo, anche quantitativa, ma apra la porta anche ad una valutazione "narrativa", che permetta di calibrare gli interventi ad una valutazione ragionevole della prognosi. L'interesse di questo studio è dunque duplice. La creazione di una griglia molto utile nel campo della terapia (perché fornisce dati quantitativi e qualitativi sulla prognosi). E la sua elaborazione interdisciplinare. Erano presenti cognitivisti, comportamentisti, medici somatici, psicoanalisti, sistemici, terapeuti familiari... o litigare, o mettersi d'accordo. Hanno creato una griglia declinabile secondo le varie modalità di intervento. Non descrivo la griglia. Se non nei titoli. Area del sintomo, area etico-legale, area psicopatologica e somatica, Area dell'organizzazione di personalità, Area delle relazioni familiari e sociali, Area della motivazione e della risposta al trattamento. Per tutte queste aree è possibile indicare il grado di gravità (lieve, medio grave), con criteri anche numerici. Infine, sulla base della griglia, è possibile stabilire i criteri di prognosi: la presenza di numerosi tipi di vulnerabilità parla per una prognosi negativa. Un libro interessante, vivace, e ricco di osservazioni e di proposte da seguire con attenzione. (Tazio Carlevaro)

Siti internet, informazioni e articoli diversi

["Slots of fun: "What should parents and teachers know about adolescent gambling?" - Parte 1 e Parte 2.](#)

Si tratta di un lungo articolo, diviso in due parti, in cui il Dottor Mark Griffiths parla della problematica del gioco d'azzardo nei giovani adolescenti. Come ben sappiamo, i giovani sono vulnerabili a questo tipo di problematica e, se paragonati agli adulti, la percentuale di adolescenti con problemi di gioco è doppia. Diventa quindi importante conoscere e capire come si sviluppa una problematica di gioco nei giovani, quali sono i segnali e come intervenire.

["Facebook, un'enorme agenzia di scommesse a portata di tutti"](#)

L'articolo riporta i risultati di alcune ricerche effettuate da parte dell'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'Espad 2013 (European School Survey on Alcohol and other Drugs), e l'inchiesta della Sapar, associazione di gestori del settore dell'intrattenimento le quali mettono in allerta sui rischi che arrivano da Facebook per quel che concerne le scommesse. I numeri ci dicono che su FB ci sarebbero oltre mille pagine e gruppi dedicati alle scommesse ai quali si devono aggiungere i gruppi "segreti". L'articolo mette anche in evidenza un ulteriore canale di accesso alle scommesse: le applicazioni per gli smartphones.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

[“The highs of the prize: Are instant-win products a form of gambling?”](#)

A vostro avviso, quando dentro un prodotto che acquistiamo, che ne so, delle patatine, é abbinata una sorta di “lotteria, un concorso” che dà la possibilità di vincere soldi in denaro e/o oggetti di valore, ci troviamo davanti ad un gioco d’azzardo? È questa la domanda di fondo di questo “post”. Si tratta di una discussione interessante e sulla quale riflettere poiché, secondo il Dr. Mark Griffiths, i più attratti da questo tipo di “promozioni” sono i giovani. La posizione presa nell’articolo é molto chiara: “tecnicamente non si tratta di gioco d’azzardo”, tuttavia, questo tipo di attività potrebbe rappresentare una sorta di “iniziazione” al gioco d’azzardo; e le ricerche scientifiche ci ricordano che entrare in contatto con il gioco d’azzardo in giovane età rappresenta un fattore di rischio importante nello sviluppo di una problematica di gioco d’azzardo.

[“Il web e la tecnologia ci stanno rincretinando?”](#)

In questo articolo si cerca di capire se e come il WEB e la tecnologia in generale influenzino il nostro modo di interagire con il mondo e soprattutto il nostro modo di apprendere. Nel testo, accompagnate da diverse opinioni di altrettanti esperti del ramo, vengono esposte alcune tesi tratte dal libro di Nicholas Carr - The Glass Cage (che da noi arriverà nel 2015) - uno dei saggi più critici del Web. Secondo Carr “la Rete e le nuove tecnologie ci facilitano la vita, certo, e offrono una quantità abnorme di informazioni.” Ma, secondo Carr, allo stesso tempo queste piattaforme inibiscono o danneggiano alcune fondamentali facoltà cerebrali e cognitive. E ciò sarebbe particolarmente pericoloso in studenti e ragazzi in fase di crescita.

[“Facebook dà dipendenza? Colpa dei numeri. Ecco come eliminarli”](#)

Si parla ancora di Facebook e di quanto possa creare dipendenza. Secondo la tesi esposta da Ben Grosser (un programmatore), “(...) lo strumento attraverso cui Facebook induce nell’utente una vera e propria dipendenza sono i numeri, ossia i dati quantitativi, ossia il fatto che l’attenzione ricevuta dagli altri utenti sia misurabile: il numero di like ricevuti da un post, il numero di nuovi utenti con cui si ha stretto amicizia, il numero di messaggi ricevuti e di notifiche, ecc.” Egli ha quindi inventato un software chiamato Facebook Demetricator che ha la facoltà di “eliminare ogni quantificazione numerica”. In sostanza, l’utente é a conoscenza che il suo post é stato letto e/o la sua fotografia guardata, ma non é più in grado di sapere quante sono state le persone ad averlo fatto. Togliere tutte le indicazioni numeriche pare elimini l’aspetto competitività tra gli utenti del social network. Se avessi un account Facebook, andrei a vedere di cosa si tratta...

[“Le Jeu en ligne. Quand la réalité du virtuel nous rattrape”](#)

Si tratta di un rapporto del “Groupe de travail sur le jeu en ligne” sul gioco on-line in Québec nel 2014.

[“Cyberdépendances? Comprendre les usages des nouvelles technologies”](#)

La rivista belga “Perspective-Jeunesse” dedica un numero intero alla Ciberdipendenza. Diversi autori, psicologi e sociologi affrontano la tematica mettendo in evidenza aspetti positivi e rischi che stanno dietro l’utilizzo delle nuove tecnologie. Un tema decisamente attuale.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Informazioni utili

Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine dicembre 2014. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psi-chiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

Numero verde GAT-P 0800 000 330

Il numero verde del GAT-P è gratuito e aperto dalle 17.00 alle 19.00. Possono telefonare persone che hanno difficoltà con il gioco d'azzardo, i loro famigliari e i *professionisti nel campo della salute* per delle supervisioni o consulenze.

Centro di Documentazione Sociale CDS

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: patrizia.mazza@ti.ch.

Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni e recapiti nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2